

PRADAMANO (*Predemanum*), friulano *Pradamán*, dizione locale *Pradamán*, — Capoluogo — (*Udine*)

Anno 1139, *quator massaricias in Praedamano et jus advocatie* (B. IV); a. 1170, *villarum de Cussiniaco et de Pradamano*; a. 1171, 4 maggio, *illi quoque de Predemano* (Sch. Corgnali); a. 1174, 26 maggio, *Predemano*; a. 1228, *Molendinum situm suy Rojam de Predemano* *juxsta Lovargam* (Idem); a. 1258, *et prato quodam dicto Doporet posito versus Predemanum* (Th. 391); a. 1275, *in predemano - prata supra villam Predemani* (Th. 37, 85); a. 1286, 19 maggio, *Advocatiam Cussignaci, Predemani et Terenzani* (A.B.); a. 1297, *Predemanum* (Th. 86); a. 1298, *Castaldione Utini prademani* (Sch. Corgnali); a. 1321, *in villa de Predemano*, eccetera (Sch. Corgnali).

Sembrerebbe un toponimo prediale, ma non c'è alcun nome di persona che si presti alla sua spiegazione (*G. Frau, op. cit., pag. 96*); d'altronde non tutti i *praedia* del periodo romano, legati alle centuriazioni, devono necessariamente essere collegati al nome del proprietario del fondo.

La spiegazione che il nome derivi dal latino *praedia Manlii*, cioè poderi di Manlio, attraverso il suffisso aggettivale *-ana-* di schietta origine latina come ad esempio: Manzano, Flumignano, ecc. o *-anum-* a cui corrisponderebbe il celtico *-acum-* o *-icum-* di Premarriacco, Remanzacco, Urbignacco, ecc., se il proprietario era indigeno, ci sembra del tutto insostenibile per ragioni di ordine fonetico e strutturale.

Assai più credibile ci pare invece la versione che ci propone il toponimo di Pradamano come derivato latino da un *praedium ad manum*, cioè: podere vicino, podere a mano.

Premessa qualche eccezione di scrittura, come *Praedium magni* e *Praedium demanii* il nome, dal XV al XIX secolo, ricorre nei documenti come PREDEMANO o PRADAMANO. Questo 'binomio' ci lascia un punto di curiosità nel notare un antico vocabolo che si evolve inversamente alle regole della lingua latina, e cioè, la parte iniziale - *PREDE-* o -*PRADA-* diventa suffisso mentre -*MANO-* fa da radice al termine.